



## RESOCONTO SOMMARIO

**Gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale, presieduto da Elina Valtonen, parlamenti nazionali (Finlandia) / Riina Sikkut, parlamenti nazionali (Estonia)**

**Giovedì 7 aprile 2022 dalle 18.00 alle 20.30**

### **1. Osservazioni introduttive della presidente**

La presidente spiega che la riunione odierna sarà quella conclusiva per il gruppo di lavoro. L'obiettivo della riunione è quello di esaminare i progetti di proposte riveduti, che rispecchiano i feedback ricevuti nella riunione precedente, compreso il seguito dato per iscritto, e le discussioni svoltesi nell'ultima sessione plenaria.

### **2. Osservazioni introduttive del portavoce**

Il portavoce esprime ampia soddisfazione per i progetti di proposte, che tengono conto degli interessi dei cittadini e delle raccomandazioni. Facendo riferimento alle osservazioni supplementari formulate in relazione agli aspetti antropocentrici, egli ritiene che potrebbe essere ancora aggiunto qualche elemento al riguardo.

### **3. Discussione della versione riveduta delle proposte**

Il gruppo procede alla discussione di ciascuno dei progetti di proposta (obiettivi generali e misure specifiche di accompagnamento), concentrandosi sui suggerimenti relativi ad adeguamenti o ad aggiunte al testo. Le revisioni includono una formulazione introduttiva che servirà a evidenziare la necessità di un approccio ambizioso alla trasformazione digitale, e in cui dovrà essere inserito un riferimento alle implicazioni dell'aggressione russa contro l'Ucraina.

Tra i suggerimenti formulati nel corso della discussione figurano i seguenti:

#### **Proposta I: accesso all'infrastruttura digitale**

- Nella misura 4 viene suggerito di aggiungere un riferimento al fatto di evitare la dipendenza da un determinato fornitore (vendor lock-in), in modo da contribuire a garantire che i clienti possano spostarsi facilmente da un fornitore all'altro.
- Nella misura 6 viene proposto di includere un riferimento all'accesso agli helpdesk, per sostenere il diritto dei cittadini di accedere ai servizi digitali.
- Nella misura 4 viene proposto di aggiungere un riferimento agli obiettivi di copertura con il gigabit e il 5G per il 2030.
- Nella misura 6 viene proposto di aggiungere un riferimento specifico all'accesso dei cittadini ai registri elettronici. La presidente sottolinea che questo aspetto rientra nel tema della mobilità dei dati.
- Il titolo di questa proposta dovrebbe includere un riferimento alla "parità" di accesso alle infrastrutture digitali.
- Nella misura 4 è opportuno fare riferimento anche al miglioramento dei mercati dal punto di vista dei consumatori.

- Viene proposto di aggiungere un riferimento a una Carta europea dei diritti digitali, come passo logico successivo alla proposta della Commissione per una dichiarazione dei diritti digitali, che è un documento interistituzionale. Sebbene ciò possa non essere stato raccomandato specificamente dai cittadini, è considerato uno strumento adeguato per conseguire gli obiettivi da essi dichiarati. In termini più generali, uno dei rappresentanti dei cittadini conferma che è auspicabile aggiungere misure che contribuiscano a realizzare le raccomandazioni.
- Viene fatto osservare che l'infrastruttura digitale non è, per sua natura, pienamente sostenibile e che quindi non basta aggiungere la sostenibilità a parole, bensì occorre sviluppare ulteriormente questo punto.
- Nella misura 3 viene suggerito di fare riferimento a "promuovere la diffusione" delle infrastrutture digitali ed elettriche, piuttosto che a "renderle disponibili".
- Nella misura 4 viene suggerito di sostituire il riferimento a paesi "non democratici" con un riferimento a "paesi terzi", per rendere il testo più neutro.
- Nella misura 5 viene proposto di aggiungere un riferimento alle persone anziane e, nella misura 6, di inserire un riferimento all'"accessibilità" dei servizi pubblici e privati essenziali.
- Nella misura 2 viene proposto di includere un riferimento alle "regioni insulari" o (come compromesso) al concetto più ampio di "regioni remote e periferiche".

#### **Proposta II: competenze digitali abilitanti**

- Viene proposto di aggiungere, nel titolo della proposta, un riferimento all'"alfabetizzazione digitale", considerata la sua importanza nel contrastare la disinformazione.
- Viene proposto di aggiungere, nella misura 1, un riferimento allo sviluppo sano dei bambini e, nella misura 3, un riferimento ai "gruppi vulnerabili sul piano sociale ed economico".
- Nella misura 1 viene proposto di aggiungere, nel contesto del divario digitale di genere, un riferimento alla necessità di evitare i pregiudizi e gli stereotipi di genere algoritmici. Tale aggiunta potrebbe essere inserita in un altro punto del documento, se ritenuto più appropriato.
- Nella misura 2, può essere più appropriato fare riferimento a un uso "sicuro e responsabile" di Internet rispetto a un "uso sano". La presidente segnala che un "uso sano" è l'espressione che figura nella raccomandazione.
- Nella misura 5, anziché parlare di "formazione specifica", viene suggerito di fare riferimento allo "sviluppo di iniziative di formazione coordinate a livello dell'Unione" e alla formazione di "esperti digitali supplementari", trattandosi di un obiettivo particolare per il 2030 nell'ambito del programma strategico per il decennio digitale. Viene inoltre suggerito di includere competenze specifiche (come ad esempio l'IA, la quantistica), ma i membri ritengono che la formulazione includa tutte le competenze necessarie, che potrebbero anche essere ampliate.

#### **Proposta III: una società digitale sicura e affidabile — sicurezza informatica e disinformazione**

- Si propone di aggiungere nell'obiettivo generale della proposta in esame un riferimento alla resilienza nel contesto delle crisi.
- Si propone di sopprimere il riferimento alla necessità di garantire "sanzioni simili" in tutti gli Stati membri nella misura 2 (in quanto va oltre a ciò che potrebbe essere giuridicamente possibile) e il riferimento agli algoritmi di apprendimento automatico nella misura 4 (in quanto troppo limitato nel suo contesto). La presidente sottolinea che entrambi i riferimenti derivano dalle raccomandazioni e si decide di mantenerli.
- Si sottolinea la necessità di una piena armonizzazione della legislazione nazionale in materia di sicurezza informatica onde far fronte ai rischi in tale settore.
- Vengono espresse preoccupazioni riguardo al riferimento nella misura 5 al finanziamento delle piattaforme digitali affinché valutino l'affidabilità dei media tradizionali, in quanto non è chiaro in che modo si potrebbe garantire l'imparzialità di tali piattaforme né per quale motivo

i media tradizionali dovrebbero essere oggetto di valutazione. La presidente indica che il testo sarà rivisto per tenere conto di tali preoccupazioni.

- Si propone di aggiungere nella misura 2 un riferimento a "centri nazionali per la sicurezza informatica" oltre al riferimento ai centri e alle autorità locali e regionali per la sicurezza informatica.
- Si propone di aggiungere nella misura 4 un riferimento alle linee guida (tra cui i codici di buone pratiche) in quanto la legislazione non è l'unico strumento per contrastare la disinformazione.
- Nella misura 5 si propone che il riferimento al "pieno rispetto dei principi della libertà dei media" sia preferibile al riferimento alla censura.
- Un rappresentante dei cittadini ha messo in guardia che il testo non dovrebbe allontanarsi troppo dalle raccomandazioni formulate dai panel di cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccomandazioni in materia di istruzione digitale. La presidente rileva che alcune di tali raccomandazioni sono state trasmesse al gruppo di lavoro sull'Istruzione e affrontate in tale contesto, ma si impegna ad accertare se siano state prese adeguatamente in considerazione e a verificare se la formulazione della misura 2 possa essere rafforzata a tale riguardo.

#### **Proposta IV: una società digitale sicura e affidabile – protezione dei dati**

- Per quanto riguarda le misure 3 e 4, si propone di riconsiderare i riferimenti alle procedure "rapide" e "brevi" in quanto la rapidità non è sempre compatibile con la chiarezza e l'efficacia e vi sono alcune duplicazioni.
- Si propone di includere una misura volta a garantire che le persone possano trasferire facilmente i dati personali tra i diversi fornitori. La presidente sottolinea che è già previsto.
- Nella misura 6 si propone di sostituire il riferimento alla "creazione di un sistema di certificazione a livello dell'UE" per assicurare la conformità al regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) con un riferimento a "incoraggiare un sistema di certificazione", in quanto tale sistema non deve necessariamente essere istituito a livello dell'UE.
- Nella misura 8 si propone di sostituire il riferimento ad "assicurare" che il Garante europeo della protezione dei dati e le agenzie nazionali applichino pienamente le sanzioni con un riferimento a "sostenere" l'applicazione da parte di tale organo.
- Viene espresso il timore che il sistema di certificazione relativo all'RGPD menzionato nella misura 6 possa costituire un grave ostacolo per lo svolgimento delle attività delle PMI e viene espressa preoccupazione circa il fatto che l'obiettivo preciso della misura 8 non sia chiaro e possa non essere in linea con le norme in materia di protezione dei dati in vigore. Riguardo a quest'ultima preoccupazione si propone di consultare i servizi giuridici in merito alla compatibilità con le vigenti norme previste dall'RGPD. Il riferimento al divieto di trattamento dei dati contenuto nella misura 8 è considerato eccessivo, in quanto potrebbe impedire trattamenti dei dati essenziali per la sopravvivenza delle imprese. La presidente propone che le preoccupazioni al riguardo siano affrontate includendo un riferimento ai trattamenti dei dati "indesiderati".

#### **Proposta V: innovazione digitale per rafforzare l'economia**

- Si propone di rafforzare l'obiettivo generale facendo riferimento al mercato unico e di esprimere più chiaramente opposizione alle pratiche che ostacolano le attività transfrontaliere, come i blocchi geografici.
- Nella misura 6 si propone di rafforzare il riferimento alla ricerca per porre un accento maggiore sulla ricerca fondamentale, d'avanguardia o di frontiera e di rafforzare la formulazione della misura 8 per contrastare l'utilizzo di algoritmi discriminatori o distorti.
- Si propone di porre un accento maggiore sulla necessità della trasparenza per garantire un utilizzo responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale, in particolare nelle misure 3 e 8.

- È stato proposto di eliminare il riferimento al diritto alla disconnessione nella misura 1 per ampliare l'applicazione del testo, ma tale proposta non è stata accolta.
- Si propone di inserire un riferimento nella misura 4 a "risorse" per le attrezzature ergonomiche per i lavoratori e un riferimento nella misura 8 alla necessità di evitare gli effetti di lock-in.
- Si propone di rafforzare i riferimenti ai meccanismi di sostegno per le PMI e le start-up. Si suggerisce inoltre di modificare la formulazione delle misure 2 e 3 per renderle più equilibrate e includere gli aspetti positivi della mobilità e dell'intelligenza artificiale sul luogo di lavoro.
- Si propone infine di rendere più ampi i riferimenti all'intelligenza artificiale, senza limitarsi all'IA sul luogo di lavoro.

#### **4. Osservazioni conclusive**

La presidente ringrazia tutti i membri del gruppo di lavoro e il personale di supporto per gli sforzi profusi e l'efficace collaborazione.